

ALLEGATO " A " al N.76973/7194 di REPERTORIO

STATUTO DELLA "FAMIGLIA BOSINA"

DENOMINAZIONE - SCOPO - SEDE

ART.1°)- E' costituita in Varese l' Associazione denominata "Famiglia Bosina" con lo scopo di riunire i "bosini" di nascita e di origine, e promuovere, operare e collaborare a tutte quelle iniziative volte ad onorare Varese e la sua terra, a far conoscere la sua storia, a valorizzare il suo buon nome ed a mantenere e difendere le sue usanze e le sue tradizioni.

ART.2°)- L' Associazione ha sede in VARESE.

ART.3°)- Per raggiungere i suoi scopi, la "Famiglia Bosina" opererà secondo tutte le sue possibilità e per quanto dipenderà dai suoi mezzi, collaborando anche con altri Enti ed Associazioni, aventi finalità analoghe, affini o complementari, promuovendo e partecipando ad iniziative congiunte.

ART.4°)- La "Famiglia Bosina" non ha finalità politiche, pur essendo inteso che i suoi aderenti, da buoni cittadini italiani, saranno sempre pronti ad agire nell' interesse della Patria.

PATRIMONIO - ESERCIZI SOCIALI

ART. 5°)- Il patrimonio netto dell' Associazione è di L. 20.000.000.-
(lire ventimilioni).

Esso può essere costituito da:

- denaro;
- titoli pubblici o privati;
- beni immobili che diverranno di proprietà dell' Associazione;

- eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

Potranno inoltre essere costituiti fondi di riserva con le eccedenze di bilancio approvato dall' assemblea.

ART.6°)- L' esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio formerà il bilancio consuntivo e predisporrà il bilancio preventivo per l' esercizio successivo.

S O C I

ART.7°)- I Soci, uomini o donne, siano essi "bosini" per nascita o discendenza, o semplicemente residenti, possono essere così suddivisi:

a)- effettivi - sono uomini o donne di origine "bosina", cittadini italiani, maggiorenni, nati e vissuti in terra bosina, di padre o madre bosino o, se non sono nati a Varese o nel Varesotto, siano figli di padre e madre bosina, ed abbiano trascorso almeno trent'anni a Varese o nel Varesotto e che, notoriamente, abbiano amato le nostre tradizioni, la nostra storia e tutti i fatti di casa nostra e le usanze "bosine".

b)- amici - sono quei Soci che non sono di origine "bosina" e non hanno ancora trascorso trent'anni in terra "bosina". Tuttavia, poichè debbono pagare la stessa quota sociale degli effettivi, hanno gli stessi diritti, tranne la eleggibilità nel Consiglio della "Famiglia".

c)- onorari - sono quei Soci che hanno acquisito meriti particolari per aver onorato la terra bosina e per aver realizzato del bello e del bene col pensiero e con le opere. Essi debbono però essere presentati da almeno il dieci per cento dei Soci effettivi ed accolti dall' Assem-

blea. I Soci onorari figureranno nel libro d'oro della "Famiglia Bosina".

d)- non residenti - sono quei Soci che pur essendo di origine "bosina", non vivono in terra bosina. Essi hanno diritto, trovandosi a Varese, di partecipare alle manifestazioni della "Famiglia Bosina".

ART.8°)- I Soci della "Famiglia Bosina", secondo le norme relative, potranno far partecipare i familiari a tutte le manifestazioni della "Famiglia Bosina".

Potranno intervenire a tale titolo, il padre, la madre, il coniuge ed i figli, fratelli e sorelle fino ai diciotto anni.

ART.9°)- Chi vuol farsi Socio della "Famiglia Bosina" dovrà sottoscrivere la domanda sul modulo predisposto, controfirmata da due Soci effettivi dai quali sia conosciuto, con espressa accettazione di tutte le clausole del presente statuto. Il pagamento della quota associativa, dovrà essere effettuato al momento dell'accoglimento della domanda da parte del Consiglio. La decisione del Consiglio è inappellabile.

ART. 10°)- Il Socio ammesso nel secondo semestre dell'anno, pagherà la metà della quota associativa per l'anno in corso. Il Socio receduto che volesse rientrare nella "Famiglia" dovrà ripresentare la domanda di ammissione secondo quanto previsto dal presente Statuto.

ART.11°)- La qualifica di Socio si perde per recesso e per esclusione. Il Socio può essere escluso per indegnità o in conseguenza della perdita dei diritti civili, con deliberazione dell'Assemblea, oppure per morosità nel pagamento della quota associativa, per il secondo anno consecutivo, con deliberazione del Consiglio.

ART.12°)- Il Socio che intende recedere dalla "Famiglia Bosina" deve avvertire tempestivamente il Consiglio e, in ogni caso, non oltre il 30 settembre dell'anno in corso. Chi lascia trascorrere tale termine per la presentazione delle dimissioni resta impegnato per l'anno successivo e deve pagare la relativa quota associativa.

AMMINISTRAZIONE

ART.13°)- Il Consiglio della "Famiglia Bosina" è costituito da nove consiglieri, detti "Maneggioni", nominati con votazione segreta dall'Assemblea.

I consiglieri nomineranno fra loro il Presidente detto "Resgiou" ed il Vice-Presidente detto "Massee".

Il Consiglio designerà altresì, fra i Soci non consiglieri, un tesoriere ed un segretario.

I consiglieri restano in carica tre anni e sono rieleggibili. In caso di dimissioni o di decesso di un consigliere, l'Assemblea provvederà alla sua sostituzione, nella sua prima riunione.

ART.14°)- Il Presidente ed, in sua assenza od impedimento, il Vice-Presidente, rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio e dell'Assemblea e convoca il Consiglio dell'Associazione.

ART.15°)- Tutte le cariche in seno alla "Famiglia" sono accettate a titolo gratuito. I Consiglieri o i Soci che avessero a sopportare spese autorizzate dal Consiglio, saranno rimborsati.

ART.16°)- Il Consiglio ha tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso è

convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno tre consiglieri che ne debbano proporre gli argomenti da porre all'Ordine del Giorno.

Esso si riunisce almeno una volta all'anno per la formazione del bilancio consuntivo e la predisposizione del bilancio preventivo per l'anno successivo.

La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata con preavviso di almeno cinque giorni o, in caso di urgenza, con telegramma, per il giorno successivo.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente; ed in caso di assenza di entrambi, dal consigliere più anziano di età. Ogni decisione è presa a maggioranza con la presenza di almeno cinque consiglieri.

ASSEMBLEA

ART.17°)- L'Assemblea dei Soci delibera sul conto consuntivo e sul bilancio preventivo, per ogni esercizio sociale, nonché sugli indirizzi ed i programmi dell'attività dell'Associazione, sulla nomina degli Organi Sociali, sulle modifiche dello Statuto sociale e tutto quant'altro ad essa demandato dalla legge e dallo Statuto sociale.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e del bilancio preventivo per l'anno in corso. A tale Assemblea, il Consiglio relazionerà sull'attività svolta nel corso dell'anno sociale precedente e porrà in discussione le proposte ed i programmi per

l'attività futura da attuare secondo i pareri approvati dall'Assemblea

stessa. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente.

ART. 18°)- Le Assemblee sono convocate dal Consiglio mediante avviso per lettera recante l'Ordine del Giorno da trattare, con un preavviso di almeno dieci giorni, ogni qualvolta lo riterrà opportuno. Essa dovrà pure essere convocata su richiesta di almeno il dieci per cento dei Soci effettivi che indichi gli argomenti da porre all'Ordine del Giorno. L'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale.

L'eventuale seconda convocazione dell'Assemblea non può essere fatta prima che siano trascorse 24 ore dalla prima convocazione.

ART. 19°)- Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte per alzata di mano, salvo che per le nomine alle cariche sociali che vengono fatte per scheda segreta. Il Presidente dell'Assemblea designa, all'uopo, due scrutatori fra i Soci effettivi non appartenenti al Consiglio. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti gli associati in regola col pagamento della quota associativa annuale. Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio. Ogni Socio non può rappresentare più di un Socio.

ART. 20°)- Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida con la maggioranza dei voti, qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del conto consuntivo gli Amministratori non hanno voto.

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

REVISORE DEI CONTI

ART. 21°)- Il conto consuntivo di ogni esercizio, predisposto dal Consiglio, prima di essere presentato all'Assemblea per l'approvazione deve essere verificato da tre revisori dei conti che presenteranno all'Assemblea stessa una loro relazione scritta. I revisori dei conti sono nominati dall'Assemblea, tra i Soci dell'Associazione, per la durata di un triennio e fra di essi viene designato un Presidente.

L'Assemblea nomina pure due supplenti. L'incarico è gratuito.

PROBIVIRI

ART. 22°)- Tutte le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'Associazione o suoi Organi, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre Probiviri da nominarsi dall'Assemblea, fra i Soci, all'occorrenza. Essi giudicheranno quali amichevoli compositori senza alcuna formalità di procedura.

VARIE E FINALI

ART. 23°)- Le feste solenni della "Famiglia Bosina" sono:

- S. Vittore patrono di Varese e protettore della "Terra Bosina";

- S. Ambrogio al quale si richiama la tradizione storico-religiosa detta

ambrosiana, della nostra "Terra Bosina";

- la "giouebia", festa tipica, alle radici delle tradizioni bosine.

Il Consiglio prenderà le opportune iniziative per i festeggiamenti del caso.

ART. 24°)- Il linguaggio parlato corrente della "Famiglia Bosina" è il dialetto bosino.

SCIoglimento

ART. 25°)- L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri. Essa delibererà pure in ordine alla devoluzione del patrimonio sociale.

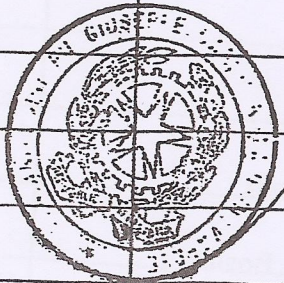
Guido Guidi

di Francesco

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla Legge.

VARESE, li 3 maggio 1984

Francesco



Depositato oggi nella Cancelleria
del Tribunale di Varese e trascritto
al N° *18* Registro d'ord.
e al N° *18* Registro Socie.

Varese

23 FEB. 1985

IL CANCELLIERE CAPO SEZ. III
(Francesco Gancini)

Francesco